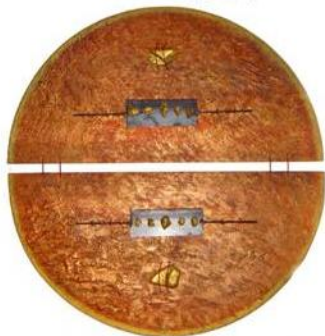


18/02/2010

DA VEDERE

«Stones»

un viaggio al centro del cosmo



Combinando elementi diversi con l'obiettivo di tentare una sorta di «viaggio iniziatico», Guido Della Giovanna in mostra alla Biblioteca B. Croce (via F. De Mura 2 fino al 26 febbraio) tenta di offrire una visione globale di differenti culture. Intitolata «Stones», la personale dell'artista diventa come un viaggio al centro del cosmo. Sono quadri fatti con diversi materiali come la carta di riso, legno, corda, c'era d'api, stucco, sfoglie d'oro o pittura acrilica, ricoperti alcune volte con della resina per dare luminosità e colori forti come il rosso infiammato dell'anima, l'azzurro, il blu e il turchese d'intensità rilassante. Ma questa volta l'artista usa anche un altro materiale di grande valenza simbolica: la pietra. «La poesia, la letteratura, la musica e la filosofia - spiega Della Giovanna - ispirano la mia arte, ma poi a lavoro finito ritrovo nei colori usati i miei sentimenti e le mie emozioni. Questa volta ho usato dei materiali nuovi, le pietre, e tutto è partito da una frase di Kahlil Gibran: Fa che i tuoi sogni siano di pietra in modo che nessuno te li possa distruggere». Il risultato finale di ogni quadro esposto - con tele, colori, legno e pietre dure - l'artista intende comunicare la sua convinzione che il genere umano dovrebbe sostenersi attraverso idee forti, durevoli e sogni che nessuno può distruggere. Le sue opere coniugano materia e spirito, simbolismi e realistici punti d'osservazione per riuscire a cogliere l'imprevedibile e per intuire ciò che rimane nascosto e segreto nella natura umana, con forte rimando alle radici del mondo e a quei trapassi fatti di mistero che tra passato e futuro possono racchiudere l'essenza delle cose. Daniela Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA